

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 06 – Giugno 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	11
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	13
BANDI EUROPEI	13
PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO (SINGLE MARKET PROGRAMME)	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	15
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	16
AGRICOLTURA BIOLOGICA: IL BANDO PER PAGAMENTI ANNUALI AD ETTARO	16
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	18



Notizie

Notizie dall'Europa

L'ultimo rapporto sul commercio agroalimentare mostra una ripresa delle esportazioni dell'UE nel febbraio 2023

Continua la crescita del settore agri-food nei territori dell'Unione e grazie ad un'intensa attività di **export**, il settore è stato capace di aumentare il proprio surplus del 33% rispetto a gennaio 2023, per un valore pari a **5,4 miliardi di euro**.

Dal rapporto mensile sul commercio agroalimentare pubblicato lo scorso maggio dalla Commissione europea si evince come le **esportazioni** siano **aumentate del 10%** in un anno, ovvero 1,7 miliardi di euro dal febbraio 2022 a febbraio 2023, raggiungendo un valore pari a **18,6 miliardi di euro**.

Quasi tutte le categorie agroalimentari dell'UE hanno avuto un inizio di anno dinamico in termini di valore rispetto alla passata stagione ma i derivati dei **cereali, frutta, noci e latte** rappresentano i principali prodotti *driver* dell'aumento delle esportazioni.

Per quanto concerne i cereali, nei primi due mesi del 2023 l'UE ha aumentato le sue esportazioni verso l'**Africa settentrionale e sub-sahariana** di altre 768.000 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2022, testimoniando il continuo sostegno dell'UE alla **sicurezza alimentare globale**, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito. Regno Unito, Stati Uniti e Cina, invece, rimangono le tre principali destinazioni dell'export agroalimentare dell'Unione.

Il surplus richiamato in precedenza deriva altresì, dall'ulteriore **calo** (rispetto a novembre 2022), dell'**import** per un valore che si attesta attorno ai 13,3 miliardi di euro.

I beni più importati continuano ad essere i **semi oleosi e le colture proteiche**, con una quantità totale di **7,4 milioni di tonnellate** importate a gennaio e febbraio 2023, rispetto ai 6,8 milioni di tonnellate nello stesso periodo del 2022. Anche le importazioni di frutta e noci sono aumentate superando l'import di caffè, tè, cacao e spezie in termini di valore.

Nel febbraio 2023, l'Ucraina è stata la prima fonte di importazioni dell'UE, seguita da Brasile e Regno Unito.

La creazione di reti si rivela importante per attuare con successo la politica di sviluppo rurale dell'UE

Giovedì 15 giugno 2023, la Commissione europea ha pubblicato lo studio sul contributo della Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) e delle Reti rurali nazionali (RRN) all'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE, redatto nel dicembre 2022. In questa direzione, il rapporto evidenzia come nel periodo 2014-22, i vari **stakeholder** del settore sono stati **maggiormente coinvolti** nell'attuazione *day-to-day* dei **progetti di sviluppo rurale**, permettendo così, una maggior attenzione alle esigenze delle comunità di riferimento.

Il networking creato da **RESR** e **RRN** ha garantito una maggiore capacità e qualità di amministrazione e gestione dei programmi di sviluppo rurale. In questo senso, tali programmi permettono l'**attuazione della politica di sviluppo rurale** (secondo pilastro della **Politica Agricola Comune-PAC**) e di regola sono finalizzati:

- alla **creazione di conoscenze e innovazione** nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- al **potenziamento della redditività e competitività** di tutti i tipi di agricoltura;
- ad una **miglior organizzazione della filiera alimentare**, del benessere degli animali e della gestione dei rischi nel settore agricolo;
- al **miglior ed efficiente utilizzo delle risorse** in un contesto di *low carbon economy*;
- alla **preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi** connessi all'agricoltura e alle foreste;
- alla **promozione dell'inclusione sociale**, alla riduzione della povertà e allo sviluppo economico nelle zone rurali.

Dal 2007, RESR e RRN sono reti espressamente riconosciute nell'alveolo della politica di sviluppo rurale. Nel 2014, anche il Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (EIP-AGRI) è stato incluso nel secondo pilastro della PAC. Le tre realtà appena richiamate formano le c.d. **Reti Rurali Europee**.

Gli insegnamenti tratti dall'opera di *networking* all'interno di queste reti hanno portato alla creazione della Rete della PAC dell'UE, una piattaforma in cui tutti gli **attori coinvolti** nella politica agricola e rurale possono **condividere conoscenze e informazioni**.

Le reti svolgono inoltre un ruolo importante nel comunicare e disseminare informazioni rilevanti per l'UE, come ad esempio quelle relative al Green Deal, alla nuova PAC o alla Visione a lungo termine delle aree rurali.

[Lo studio](#) nella parte conclusiva, delinea inoltre **14 raccomandazioni** per la Rete della PAC dell'UE, sulla base delle lezioni apprese nel periodo precedente, affermando come potenti strumenti di rete quali eventi, pubblicazioni e buone pratiche dovrebbero continuare a rafforzare la cooperazione sostenendo l'impegno delle parti interessate **nell'attuazione, monitoraggio e valutazione della PAC.**

[Settimana verde dell'UE: primi criteri a livello europeo per la protezione dei fondali marini](#)

Nell'alveolo delle tematiche che hanno connotato la **Settimana verde dell'UE**, nella giornata di mercoledì 7 giugno, i direttori marittimi degli Stati membri hanno approvato [le raccomandazioni sulle limitazioni dei danni e delle perdite dei fondali marini](#).

Tali raccomandazioni, elaborate dal Gruppo tecnico sull'integrità dei fondali marini della [Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino \(MSFD\)](#), sono atte a perseguire obiettivi di **tutela della biodiversità** aiutando a conciliare la protezione dell'ambiente con **l'uso sostenibile dei fondali marini**.

I fondali marini, infatti, costituiscono la base di un ambiente marino sano sia perché ospitano milioni di specie e habitat marini, sia perché generano cibo e ossigeno nei mari e oceani. Ai sensi della direttiva richiamata poc'anzi, un **habitat marino** si considera in **buono stato** ove l'**impatto** negativo delle diverse attività umane **non sia superiore al 25%** e ove l'habitat stesso non venga depauperato in una misura superiore al 2% dello stesso. La protezione dei fondali marini risulta quindi **essenziale per raggiungere gli obiettivi dell'UE** in materia di biodiversità, inquinamento zero, adattamento al clima e sicurezza alimentare.

In linea con gli obiettivi fissati dalla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD) come indicato nella [Decisione della Commissione del 2017 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ambientale delle acque marine](#), queste nuove soglie si applicano a **tutti gli habitat dei fondali marini** e mirano a evitare la concentrazione dell'impatto antropico dannoso in alcune aree specifiche, come ad esempio lungo le coste.

Per rispettare tali limiti, gli Stati membri dovranno attuare **misure appropriate** nelle loro strategie marine, ad esempio mettendo in atto restrizioni spaziali o temporali sulle attività umane come la pesca non sostenibile, il dragaggio, gli sviluppi infrastrutturali e altro. Gli Stati membri dell'UE dovranno altresì, tenere conto di queste soglie quando aggiorneranno la loro valutazione dell'ambiente marino e i relativi programmi strategici.

Nel dettaglio la Direttiva MSFD fornisce un quadro di riferimento per il **monitoraggio**, la **valutazione** e

l'attuazione di misure volte a **proteggere la vita marina**. Essa mira a raggiungere un buono stato ambientale delle acque marine dell'UE, proteggendo in modo sostenibile la base di risorse dalla quale dipendono le attività economiche e sociali legate al mare. Al fine di ottenere una maggiore comparabilità e uniformità dei risultati, i **criteri e gli standard metodologici** per raggiungere un buono stato ambientale dei mari, nonché le specifiche e i metodi standardizzati per il monitoraggio e la valutazione del loro stato, sono stati **ridefiniti** più recentemente dalla [decisione \(UE\) 2017/848](#) della Commissione.

Il **quadro UE per la protezione dell'ambiente marino** è uno dei più **completi** e **ambiziosi** a livello mondiale e l'accordo concernente la soglia del 25%, dimostra la capacità dell'UE di affrontare le pressioni predominanti, al fine di raggiungere un buono stato ambientale.

[Green Deal europeo: il Fondo di modernizzazione dell'UE investe 2,4 miliardi di euro per accelerare la transizione verde in sette paesi dell'UE](#)

Giovedì 8 giugno 2023, il [Fondo per la modernizzazione](#) dell'Unione europea ha **erogato 2,4 miliardi di euro** a favore di **31 progetti in sette paesi beneficiari** per contribuire a modernizzarne i sistemi energetici, ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e migliorare l'efficienza energetica. È il **più grande stanziamento comune** effettuato finora e rappresenta un impulso significativo per la **transizione verde dell'Europa**.

Gli investimenti aiuteranno i paesi beneficiari a ridurre la dipendenza energetica russa, a **raggiunge gli obiettivi climatici ed energetici entro il 2030** e a contribuire all'impegno dell'UE per la **neutralità climatica entro il 2050**.

I proventi del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE hanno consentito ulteriori investimenti in **Romania** (1,1 miliardi di €), **Repubblica Ceca** (1 miliardo di €), **Bulgaria** (197 milioni di €), **Polonia** (47 milioni di €), **Croazia** (88 milioni di €), **Lettonia** (5 milioni di €) e **Lituania** (1 milione di €). Tali importi accrescono l'ammontare totale degli stanziamenti del Fondo per la modernizzazione a circa 7,5 miliardi di euro.

Alcuni [esempi di progetti finanziati](#) sino ad ora, includono la **realizzazione di diverse opere infrastrutturali**: ad esempio in Bulgaria si procede nel modernizzare la rete di distribuzione dell'energia elettrica nell'intento di promuovere l'elettrificazione dei trasporti, lo stoccaggio di energia e la decarbonizzazione, nonché il decentramento del consumo e della produzione di energia. In Croazia, si investirà nella diffusione del fotovoltaico e delle capacità di stoccaggio di energia per i fornitori pubblici di servizi idrici. Altri investimenti riguardano l'introduzione di

veicoli elettrici e infrastrutture di ricarica in Lettonia, la ristrutturazione di condomini in Lituania, il sostegno alla cogenerazione per il teleriscaldamento in Polonia e l'introduzione di nuove capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, teleriscaldamento e infrastrutture per il gas in Romania.

Gli Stati membri beneficiari interessati a richiedere il sostegno del Fondo per la modernizzazione devono presentare **proposte di investimento non prioritarie** entro il **15 agosto** e quelle **prioritarie** entro il **12 settembre 2023**.

Il Fondo per la modernizzazione è finanziato tramite i proventi dell'asta delle quote di emissione dell'[ETS \(sistema di scambio di quote di emissione\)](#) e ha l'obiettivo di **sostenere dieci paesi UE a basso reddito nella transizione verso la neutralità climatica**.

I **finanziamenti sono complementari ad altri strumenti europei**, come [la politica di coesione](#) e il [Fondo per una transizione giusta](#). Il Fondo opera sotto la responsabilità dei paesi beneficiari in stretta collaborazione con la [Commissione europea](#) e la [Banca europea per gli investimenti \(BEI\)](#).

Inoltre, con l'introduzione a maggio del [sistema riveduto di scambio di quote di emissione dell'UE \(EU ETS\)](#), il Fondo per la modernizzazione ha ampliato la sua portata e fornirà sostegno finanziario, a partire dal 2024, a tre ulteriori Stati membri beneficiari: Portogallo, Grecia e Slovenia.

Le valutazioni delle proposte di investimento da parte della BEI all'interno del Fondo sono distinte dalle normali operazioni di finanziamento e assistenza tecnica della Banca. Ciò, al fine di evitare conflitti di interesse nel rispetto della compliance richiesta e stabilita dalla direttiva ETS e dal [regolamento di esecuzione \(UE\) 2020/1001 della Commissione](#) del 9 luglio 2020.

[Perdita di 105 milioni di euro all'anno di servizi ecosistemici a causa della perdita del 90% delle praterie di posidonia del Mediterraneo](#)

Uno studio internazionale ha evidenziato la **grave riduzione dell'areale della Posidonia oceanica** nel Golfo di Gabes, nel Mar Mediterraneo, e i conseguenti servizi ecosistemici persi a causa della **perdita dell'habitat delle fanerogame**. Il Golfo di Gabes, un tempo caratterizzato dalla presenza di una vasta prateria di fanerogame marine, svolgeva un ruolo fondamentale come habitat per numerose specie bentoniche e rappresentava una fonte importante di pesca su piccola scala.

Gli studiosi hanno sottolineato che la significativa riduzione dell'habitat delle fanerogame comporta anche **una notevole perdita dei servizi ecosistemici associati**, come lo stoccaggio del carbonio, importante per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e ridurre l'impatto dell'aumento dei livelli di anidride carbonica nell'atmosfera.

Attraverso i dati disponibili, è stato evidenziato un calo significativo da 1300 km² nel 1970 a meno di 150 km² nel 2014, corrispondente a una **perdita di circa il 90% dell'ecosistema delle fanerogame**. Questa riduzione della superficie è stata utilizzata per calcolare le perdite economiche.

L'analisi ha stimato che nel 2014 le perdite economiche legate alla scomparsa dei servizi ecosistemici nel Golfo di Gabes ammontavano a **105 milioni di euro**, superando il valore aggiunto generato dalle fabbriche di fertilizzanti locali nello stesso anno. È importante notare che i valori del mercato europeo della CO₂, utilizzati come riferimento nello studio, sono soggetti a variazioni, oscillando tra 2 milioni di euro nel 2014 e 30 milioni di euro all'inizio del 2022. Tuttavia, si prevede che il **valore economico delle perdite aumenterà** nel prossimo futuro, dato che l'accordo [COP26](#) sui cambiamenti climatici ha dato impulso al mercato globale dei crediti di carbonio, che è cresciuto negli ultimi sette anni nonostante la sua volatilità.

La gestione e la protezione dell'ambiente costiero e marino richiedono **accordi internazionali** che promuovano la **cooperazione tra gli Stati costieri del Mediterraneo**. Studi come questo contribuiscono a informare tali Stati sugli **impatti del degrado ambientale** nelle aree marine regionali, compresi gli effetti delle attività industriali oltre i confini terrestri e marini.

Notizie dall'Italia

[Pnrr. Lollobrigida: via libera da Commissione Ue a decreto Parco Agrisolare. 1 miliardo di finanziamenti](#)

La Commissione Europea ha approvato il decreto del [bando Agrisolare](#), che fa parte del [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) e dispone di un **fondo di un miliardo di euro**. Questo provvedimento **prevede finanziamenti a fondo perduto fino all'80%** per la realizzazione di **impianti fotovoltaici**, un aumento significativo rispetto alle misure precedenti.

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha dichiarato che il decreto, che sarà presto pubblicato in Gazzetta Ufficiale, stabilisce un **nuovo regime di aiuti per interventi** su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. L'obiettivo principale è **promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili e ridurre i costi di produzione per le aziende**.

Secondo il decreto, le misure per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori sopracitati includono:

- Un **contributo a fondo perduto fino all'80% per le imprese agricole** di produzione primaria su tutto il territorio nazionale, con la nuova possibilità di autoconsumo condiviso. La dotazione finanziaria prevista è di circa **700 milioni di euro**.
- Un **contributo a fondo perduto fino all'80%** e la possibilità di **vendita dell'energia prodotta** sul mercato, senza vincoli di autoconsumo, per le **imprese di trasformazione di prodotti agricoli**. La dotazione finanziaria prevista è di circa **150 milioni di euro**.
- Un **contributo a fondo perduto del 30%** (con maggiorazioni per le piccole e medie imprese e per le aree svantaggiate) e la possibilità di **vendita dell'energia prodotta sul mercato**, senza vincoli di autoconsumo, per le **imprese agricole di produzione primaria**. La dotazione finanziaria prevista è di circa **75 milioni di euro**.
- Un **contributo a fondo perduto del 30%** (con maggiorazioni per le piccole e medie imprese e per le aree svantaggiate) e la possibilità di **vendita dell'energia prodotta sul mercato**, senza vincoli di autoconsumo, per le imprese che effettuano la **trasformazione da settore agricolo a non agricolo**.

Inoltre, il decreto prevede diverse modifiche alle norme precedenti, tra cui il **raddoppio della potenza massima installabile** (da 500 kW/p a 1.000 kW/p), **l'aumento delle spese ammissibili** per accumulatori da 50.000 a 100.000 euro, **l'aumento delle spese ammissibili per dispositivi di ricarica** da 15.000 a 30.000 euro e il raddoppio della spesa massima ammissibile per beneficiario da 1.000.000,00 a 2.330.000,00 euro, incluse le spese accessorie come la rimozione dell'amianto.

Queste misure mirano a **promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili nel settore agricolo e agroindustriale**, favorendo lo sviluppo sostenibile e la riduzione dei costi di produzione delle aziende. Inoltre, contribuiscono alla **crescita e alla competitività del Paese**, promuovendo una transizione verso un'economia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente nel settore agricolo italiano.

[Al via il ciclo di seminari su tematiche ambientali, sicurezza sul lavoro, energia](#)

Il [CREA](#) (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e [l'Università degli Studi della Tuscia](#) hanno collaborato per organizzare una serie di **seminari** incentrati sulle tematiche legate **all'ambiente, all'agricoltura e alla silvicoltura**.

L'obiettivo principale di questo ciclo di seminari è quello di **approfondire le tematiche chiave legate alla sicurezza sul lavoro, all'ambiente e all'energia**, al fine di fornire una formazione specifica agli studenti, ai dottorandi e ai giovani professionisti.

I seminari vedranno la partecipazione di docenti universitari, funzionari pubblici, ricercatori ed esperti del settore della ricerca. Saranno affrontati **argomenti di rilevanza e attualità** per promuovere una migliore comprensione e **consapevolezza delle sfide ambientali e agricole**.

La partecipazione a questi seminari è **gratuita e verranno riconosciuti 0,25 Crediti Formativi Professionali (CFP)** per ogni seminario ai Dottori Agronomi e Forestali che parteciperanno.

E' possibile consultare la locandina degli incontri al seguente [link](#).

[Lollobrigida firma il decreto per riparto e gestione delle risorse per la flavescenza dorata della vite](#)

E' stato approvato dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, il decreto sul **Fondo per il sostegno alle**

imprese agricole colpite dalla flavescenza dorata della vite.

Per il 2023 il Fondo prevede lo stanziamento di **1,5 miliardi di euro**, che arriveranno a 2 milioni di euro per il 2024, con l'obiettivo di erogare contributi per **riparare ai danni causati dalla malattia epidemica**.

Le risorse sono ripartite tra le Regioni Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e nelle province autonome di Trento e Bolzano interessate dalla recrudescenza della malattia.

Pubblicato da ISMEA il Prospetto Informativo dei prestiti a tasso zero per le PMI agricole e della pesca colpite dall'alluvione

Dal **3 luglio** sarà possibile presentare domanda, esclusivamente in forma digitale, per avere accesso al nuovo **Prestito MIA - Misura Intervento Alluvione**.

Si tratta di una nuova misura promossa da **ISMEA**, finalizzata ad assicurare **liquidità alle imprese** agricole e della pesca colpite dai recenti eventi alluvionali.

La dotazione complessiva ammontata a **15 milioni euro** e prevede **finanziamenti cambiari a tasso zero** per garantire la continuità aziendale.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il prospetto informativo al seguente [link](#).

In Italia l'agricoltura più green d'Europa

In occasione della [giornata mondiale dell'ambiente](#), proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e celebrata ogni anno il 5 giugno a partire dal 1974, la Coldiretti ha affermato che **l'agricoltura italiana** è la più **green d'Europa**.

Ben 5.450 specialità vengono ottenute secondo regole tradizionali, di queste si registrano più di **320 prodotti Dop e Igp riconosciuti a livello comunitario e 415 vini Doc e Docg**. Tale leadership nel biologico si manifesta attraverso l'operato delle **oltre 86.000 imprese agricole** che tra gli altri aspetti, si differenziano per un impiego del solo 0,6% di prodotti extracomunitari con residui chimici irregolari.

L'Italia, sottolinea la Coldiretti, vanta ad esempio, 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei francesi e 533 varietà di olive contro le 70 spagnole con ben 40.000 aziende agricole impegnate nel custodire semi o piante a rischio di estinzione.

L'agricoltura interessa più della **metà della superficie nazionale** e per questo, come sottolinea la Coldiretti, è necessario **difendere il territorio italiano** attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo e la difesa delle

terre fertili. Per far ciò, è indispensabile un adeguato **riconoscimento sociale ed economico dell'attività nelle campagne**. Inoltre, la questione legata al cambiamento climatico impone la necessità di avere **costanti riserve d'acqua** mediante attività volte a drenare la stessa nei periodi più piovosi per renderla disponibile nei momenti di siccità e difficoltà. A tal fine, continua Coldiretti, sono necessari interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave per la raccolta di acqua piovana.

Accordo tra Masaf e Federazione apicoltori italiani per attività didattiche con scolaresche e personale

Con notizia del 16 giugno 2023, il [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste \(Masaf\)](#) ha annunciato la sottoscrizione di un nuovo accordo con la [Federazione apicoltori italiani \(FAI\)](#), grazie al quale potranno essere erogate delle attività didattiche a favore di scolaresche e del personale ministeriale, il cui *topic* verterà: sulla **valorizzazione dell'importanza delle api** (specie l'ape italiana) per il mantenimento della biodiversità, sull'uso sostenibile delle api in città anche con finalità di educazione agro-ambientale e sul rapporto "Uomo-Api". L'accordo prevede altresì, l'installazione dell'apiario sul terrazzo del Ministero.

La collaborazione tra i due enti mira a valorizzare il **modello che regola la vita dell'alveare**, come esempio organizzativo di facile e immediata comprensione ai giovani alunni delle scolaresche, che potranno essere avvicinati in sicurezza al mondo delle api.

Inoltre, si potranno sviluppare considerazioni e confronti concernenti il lavoro dell'apicoltore, al fine di **comprendere competenze, criticità e opportunità** che interessano **l'attività di allevatore di api mellifere**.

L'apiario del Masaf gestito dalla FAI avrà inoltre **funzioni di monitoraggio della biodiversità vegetale e della qualità dell'aria**, in quanto postazione inclusa nella rete del Progetto [ApinCittà](#), attiva da anni sul territorio di Roma Capitale e in via di sviluppo su tutto il territorio nazionale.

28esima sessione del Comitato misto Francia-Spagna-Italia-Portogallo per l'ortofrutta

Il 20 giugno 2023 si è tenuta a Roma la 28ª **riunione del Comitato Congiunto Francia-Spagna-Italia-Portogallo per l'ortofrutta**. L'evento ha visto la partecipazione di 50 professionisti provenienti dai principali settori ortofrutticoli, nonché di rappresentanti dei ministeri responsabili dell'agricoltura dei quattro Paesi.

Durante l'incontro, i rappresentanti delle amministrazioni hanno riaffermato il loro impegno e **sostegno al Comitato Congiunto**, istituito più di 25 anni fa da Francia e Spagna e successivamente ampliato all'Italia nel 2010 e al Portogallo nel 2019. Questo forum rappresenta circa il **55% della produzione ortofrutticola dell'Unione Europea**.

I direttori dei quattro Paesi hanno incoraggiato i professionisti a continuare a lavorare all'interno dei gruppi di contatto, al fine di condividere le loro visioni economiche e politiche del settore e **raggiungere posizioni comuni sulle questioni prioritarie** individuate congiuntamente.

Durante la riunione sono state evidenziate le **principali problematiche che interessano il settore ortofrutticolo**, in particolare legate ai cambiamenti climatici e all'aumento dei costi di produzione.

Un focus particolare è stato dato alla ["proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento \(UE\) 2021/2115"](#), che mira a ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci e i rischi associati. Pur accogliendo con favore l'ambizione della Commissione Europea su questo tema, i professionisti hanno espresso **preoccupazioni riguardo alle possibili conseguenze che l'attuazione del regolamento** potrebbe avere sul sistema agricolo europeo e sulla sicurezza alimentare, con un potenziale aumento della dipendenza dalle importazioni da Paesi terzi, soprattutto considerando il conflitto in Ucraina. Il Comitato ha sottolineato l'importanza di fornire agli agricoltori **nuove tecniche alternative per compensare la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari chimici**, nonché di avviare una discussione sulla possibilità di introdurre misure equivalenti negli accordi commerciali per **garantire che i prodotti importati rispettino gli stessi standard produttivi dell'Unione Europea**.

La prossima sessione annuale del **Comitato Congiunto per l'ortofrutta si svolgerà nel 2024 in Francia**.

Notizie dalla Toscana

[Servizi di consulenza per agricoltori, finanziati i 13 progetti del bando da oltre 5 milioni](#)

La giunta regionale toscana ha approvato un **incremento di 235.000 euro** per finanziare tutti i **progetti di consulenza in agricoltura** che sono stati inseriti nella graduatoria della **sottomisura 2.1 del Psr** (Programma di sviluppo rurale). La dotazione finanziaria disponibile per il bando 'Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza' è salita a **5.235.000 euro**, consentendo così **di finanziare completamente 13 progetti**.

La decisione di scorrere l'intera graduatoria è stata presa per **sostenere il settore agricolo e forestale toscano**, ritenendo l'attività di consulenza un elemento importante per supportare il maggior numero possibile di aziende sul territorio, specialmente in un periodo storico in cui **competitività e competenza** sono fattori essenziali per una gestione aziendale efficace.

La sottomisura 2.1 mira a fornire un sostegno economico agli agricoltori, silvicoltori e altri gestori del territorio affinché possano usufruire di servizi di consulenza specifici per **migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle loro aziende agricole**, nonché promuovere il rispetto del clima e la resilienza climatica.

I **progetti di consulenza** presentati dagli organismi prevedono una **varietà di servizi**, tra cui consulenza di base o specialistica su pratiche benefiche per il clima, agricoltura di precisione, silvicoltura, investimenti e competitività, direttiva acque, utilizzo di prodotti fitosanitari, difesa integrata e biologica, sicurezza sul lavoro, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, agrobiodiversità, innovazione tecnologica e informatica.

[Olio Extravergine d'oliva: cresce l'apprezzamento sui mercati per il made in Tuscany](#)

Lo scorso 8 giugno si è tenuto l'**evento di premiazione degli oli extravergine di oliva toscani** chiamato Selezione Oli Extravergine 2023.

Durante l'evento, la vicepresidente Saccardi ha sottolineato le qualità dell'olio toscano che lo rendono competitivo sui mercati internazionali. Ha evidenziato la **vasta varietà di olive autoctone** presenti in Toscana e **l'alto livello di innovazione nei frantoi** che contribuisce positivamente alla qualità degli oli.

La Toscana, infatti, con i suoi oltre **91.000 ettari di oliveti** e quasi **37.000 aziende coinvolte**, è un importante produttore di olio extravergine di oliva. La produzione vanta **4 denominazioni di origine protetta (DOP)** e **1 indicazione geografica protetta (IGP)**, che rappresenta circa il 95% dell'intera produzione certificata della regione. La produzione toscana ha superato i **29 milioni di euro nel 2021**, rappresentando il **32% della produzione nazionale** e con un **export pari a 42 milioni di euro**, di cui il 75% realizzato al di fuori dell'Unione Europea.

Durante la selezione, sono state **premiare 52 etichette di oli extravergine di oliva** provenienti da diverse province toscane. Sono state assegnate anche menzioni speciali per categorie come "Selezione Origine", "Selezione Bio", "Selezione Monovarietale" e "Selezione Biofenoli", oltre al premio di "Migliore Olio" per ciascuna DOP e IGP.

Nonostante la Toscana abbia una percentuale significativa di prodotto certificato rispetto alla produzione totale, la **frammentazione delle aziende** e i **costi elevati di certificazione** per le piccole produzioni possono **influire sulla quantità di prodotto certificato**.

Tuttavia, la Toscana resta un **esempio di successo nell'implementazione delle certificazioni IG**, e altre regioni italiane stanno seguendo questa strada.

[Agricoltura: economie di spesa per 15 milioni, aumentano i beneficiari dei bandi](#)

La giunta regionale, su iniziativa della vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi, ha stanziato un **ulteriore rafforzamento di risorse per i bandi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)**. Con questo intervento è stato possibile redistribuire le economie generate dalla spesa per **l'implementazione del PSR 2014-2022**. In particolare, sono stati apportati degli aggiustamenti alle graduatorie in quattro misure finalizzate a promuovere gli investimenti nelle aziende agricole e nelle aree rurali. Ciò ha consentito di **ampliare il numero di imprese che beneficiano dei finanziamenti comunitari**.

Ecco i dettagli:

- Per il **bando 4.1.4**, che riguarda gli investimenti per la gestione delle risorse idriche per scopi irrigui, sono state finanziate 49 richieste (per un totale di 3 milioni e 800mila euro) e grazie a un incremento di finanziamento di **2 milioni e 800mila euro**, altre 38 richieste sono state accolte fino all'esaurimento della graduatoria.
- Per il **bando 4.1.1**, incentrato sugli investimenti per l'agricoltura di precisione e digitale, sono state finanziate 459 domande (per un totale di 40 milioni e 674mila euro) e grazie a un **incremento di finanziamento di 5 milioni di euro**, altre 78 domande sono state approvate.
- Per il **bando 8.3**, che riguarda il sostegno alla prevenzione dei danni causati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi estremi, sono state finanziate 81 richieste (per un totale di 11 milioni e 540mila euro) e grazie a un **incremento di finanziamento di 5 milioni di euro**, altre 41 richieste sono state accolte.
- Per il **bando 4.1.1** (seconda edizione), incentrato sugli investimenti per l'agricoltura di precisione e digitale, sono state finanziate 59 domande (per un totale di 8 milioni e 190mila euro) e grazie a un **incremento di finanziamento di 2 milioni e 500mila euro**, altre 18 domande sono state approvate.

Grazie a questa redistribuzione dei fondi, un maggior numero di imprese agricole potrà beneficiare dei contributi comunitari, favorendo così lo **sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo e rurale**.

[PR Fesr 2021-2027, oltre 500 milioni per dare sostegno alle imprese toscane](#)

Durante l'evento "Toscana Europa" tenutosi a Firenze, sono state presentate **cinque azioni fondamentali** che puntano a sostenere la **ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e la competitività delle imprese toscane nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027 del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**.

L'obiettivo principale è accompagnare e sostenere gli investimenti necessari per la **transizione ecologica e digitale del sistema produttivo della Toscana**.

La Regione ha a disposizione oltre **500 milioni di euro**, quasi 100 milioni in più rispetto al periodo di programmazione precedente, che si prevede porteranno ad un totale di oltre **2,7 miliardi di investimenti attivati**.

Nel quadro dell'obiettivo di sviluppo e rafforzamento delle capacità di **ricerca, innovazione e l'introduzione di tecnologie** avanzate, sono previste tre azioni principali:

1. **Sostegno per l'acquisto di servizi innovativi per la transizione digitale delle imprese**: Un finanziamento di 73 milioni di euro consentirà alle micro, piccole e medie imprese **di investire in**

innovazione, sia di processo che di prodotto e organizzativa. Saranno incoraggiate l'acquisizione di servizi qualificati e strategici, nonché sperimentazioni su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive, aree territoriali e obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

2. **Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione:** Questa azione assorbe la maggior parte delle risorse, pari a **240 milioni di euro**. L'obiettivo è rafforzare gli investimenti delle imprese nella ricerca e nello sviluppo attraverso **l'adozione di tecnologie avanzate**. In particolare, si promuoverà **la transizione ecologica** e si sosterrà la collaborazione tra micro, piccole e medie imprese e grandi imprese, nonché tra imprese e organismi di ricerca, anche in forma aggregata.
3. **Sostegno per la creazione e il consolidamento di start-up innovative:** Saranno destinati 22,8 milioni di euro per sostenere le start-up innovative caratterizzate da rischio operativo elevato, scarsità di garanzie, assenza di una solida storia aziendale e dati contabili di bassa qualità. Questo sostegno sarà focalizzato **sulla fase di costituzione e primo sviluppo nel mercato**, per agevolare l'accesso a canali di finanziamento più agevoli.

Per quanto riguarda l'obiettivo di **rafforzare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese**, sono previste due azioni:

1. **Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo:** Saranno disponibili 50 milioni di euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nei **settori manifatturiero, turistico e commerciale nell'espansione internazionale**. Questo sostegno comprende servizi specialistici di internazionalizzazione, partecipazione a fiere e saloni internazionali, consulenza e promozione attraverso uffici o sale espositive all'estero, nonché supporto all'innovazione commerciale per l'accesso a nuovi mercati.
2. **Sostegno agli investimenti produttivi:** Questa azione prevede un finanziamento di 132 milioni di euro per supportare le micro, piccole e medie imprese in varie fasi di crescita e sviluppo. Gli incentivi mirano a promuovere **investimenti produttivi, sia materiali che immateriali**, nonché il capitale circolante e la **creazione di nuove**

imprese, con una particolare attenzione alle imprese femminili e giovanili. L'obiettivo è aiutare queste imprese a superare eventuali debolezze strutturali, facilitarne l'accesso al credito o a forme di finanziamento alternative, favorire il consolidamento del sistema produttivo, **promuovere la transizione tecnologica e digitale**, l'adattamento alle caratteristiche dell'economia digitale e la transizione verso un'economia circolare.

[Accordo Toscana Promozione Turistica-Federazione Strade del vino, dell'olio e dei sapori](#)

La [Federazione delle Strade del vino, dell'olio e dei sapori di Toscana](#) e [Toscana Promozione Turistica](#) ha recentemente firmato un accordo con l'obiettivo di **valorizzare e promuovere le eccellenze enogastronomiche della Toscana a livello nazionale e internazionale**. L'accordo è stato stipulato durante la IV Conferenza regionale dell'agricoltura e mira a **sviluppare in modo sostenibile il settore enogastronomico e turistico**, offrendo opportunità di crescita ai produttori locali.

La vicepresidente con delega all'agricoltura, Stefania Saccardi, ha sottolineato **l'importanza di promuovere e valorizzare il lavoro degli agricoltori e degli imprenditori** del settore viticolo, dell'olio e delle produzioni agricole di qualità della Toscana.

L'accordo prevede una serie di **iniziative volte a promuovere e accogliere i turisti** legati alle produzioni rappresentative della Toscana, come l'olio, il vino, i salumi e i formaggi. Saranno **organizzati servizi di promozione turistica**, educational tour per operatori del settore e giornalisti, mostre, fiere, esibizioni ed eventi. Inoltre, l'accordo promuove lo **scambio di buone pratiche**, la condivisione di materiali, informazioni e dati, l'incentivazione degli standard di qualità e la ricerca di risorse per progetti condivisi a livello nazionale e comunitario.

La collaborazione tra le due entità ha già dato vita a progetti concreti, come [Toscana Wine Architecture](#), una rete di importanti cantine di design che valorizza il connubio tra vino, architettura e turismo. Inoltre, è stata organizzata la [StraFesta Toscana](#), un calendario di eventi promosso dalle Strade del vino, dell'olio e dei sapori di Toscana in collaborazione con [Vetrina Toscana](#).

[La Regione Toscana ha avviato la regolamentazione per raccolta e uso di piante officinali](#)

La Regione Toscana ha recentemente introdotto nuove disposizioni per **regolamentare la raccolta e l'utilizzo delle piante officinali** presenti nel territorio. Questa decisione è stata presa al fine di **garantire un'attività regolamentata e sicura** nel settore delle piante medicinali, aromatiche e da profumo. Durante l'ultima seduta di Giunta, sono state avviate le prime fasi del processo di regolamentazione.

Uno degli aspetti principali delle nuove disposizioni è **l'introduzione di un esame abilitativo** per ottenere l'autorizzazione a raccogliere piante officinali spontanee. Sarà quindi creato un **elenco regionale dei soggetti autorizzati**, garantendo così una corretta gestione e controllo di questa attività. Questo approccio mira a promuovere **una raccolta sostenibile e responsabile delle piante officinali** presenti sul territorio toscano.

Parallelamente, è stato avviato un **censimento delle piante officinali**, che consentirà di identificare e documentare ufficialmente tutte le specie arboree officinali presenti nella regione. Questo censimento sarà uno **strumento prezioso per monitorare la distribuzione delle piante officinali** e, se necessario, applicare restrizioni alla raccolta al fine di preservare le risorse naturali.

Per quanto riguarda le **piante officinali considerate particolarmente pericolose**, come quelle tossiche o addirittura velenose, [l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, Artea](#), sta predisponendo un sistema che permetterà ai raccoglitori e trasformatori, o coltivatori, di registrare queste piante nell'anagrafe aziendale. Questa misura servirà a **garantire una gestione adeguata e un'informazione accurata sulle piante pericolose**, riducendo così i rischi potenziali.

È importante sottolineare che queste iniziative sono state avviate per **conformarsi alla nuova normativa statale**, che ha riformato il precedente quadro legislativo risalente al 1931. La Regione Toscana sta lavorando in collaborazione con gli uffici regionali competenti, università, istituti di ricerca, ordini professionali e organizzazioni agricole per **implementare appieno le nuove disposizioni e garantire un'attuazione efficace della normativa nazionale** sulle piante officinali.

Questo primo passo compiuto dalla Regione Toscana rappresenta **un'importante pietra miliare nel settore delle piante officinali**.

Storie di successo dall'UE



LIFE+ SOIL4WINE

I paesaggi viticoli degli Appennini dell'Italia settentrionale sono interessati da diverse **minacce per i suoli**, come l'erosione, la diminuzione della sostanza organica, la contaminazione

locale e diffusa, l'impermeabilizzazione, la compattazione, il declino della biodiversità e gli smottamenti. Tutti questi fenomeni sono generati da **fattori ambientali** (come la geomorfologia e i pendii, i cambiamenti climatici e i tipi di suolo) e **da fattori comportamentali** (come le pratiche di gestione dei vigneti e del suolo). Queste pratiche derivano da **cambiamenti radicali nelle tecniche agricole e culturali** degli ultimi decenni.

L'abbandono delle aree e la graduale introduzione della meccanizzazione hanno portato a profondi cambiamenti nell'uso e nella gestione dei terreni. In particolare, la strategia di gestione standard adottata nei vigneti della regione Emilia-Romagna si basa principalmente sulla **lavorazione del terreno come principale metodo di controllo delle infestanti**. Inoltre, la crescente adozione della **vendemmia meccanica** ha portato a un mantenimento stagionale del manto erboso nei vigneti.

Obiettivi

L'obiettivo principale di LIFE+ SOIL4WINE era quello di **prevenire le varie minacce al suolo che colpiscono i vigneti** dell'Appennino settentrionale in Italia. Il progetto mirava a raggiungere questo obiettivo all'interno di **quattro aree protette dell'Emilia-Romagna occidentale**: Parco dei Boschi di Carrega, Parco del Taro, Parco dello Stirone e Parco della Val Trebbia.

In dettaglio gli obiettivi specifici erano:

- **Migliorare la gestione del suolo** nell'intero sistema viticolo per prevenire l'erosione e aumentare la sostanza organica del suolo;
- **Sviluppare uno strumento decisionale innovativo** per aiutare gli agricoltori a valutare i loro problemi specifici del suolo e ad applicare le migliori pratiche di gestione;
- **Definire i vincoli sociali, economici e ambientali** delle pratiche viticole proposte e dei servizi ecosistemici del suolo nelle aree pilota.

I principali risultati del progetto sono:

- **Sviluppo di uno strumento di supporto decisionale** per valutare lo stato dei suoli nei vigneti e selezionare le migliori opzioni di mitigazione;
- **Implementazione di pratiche di gestione sostenibile** del suolo in nove vigneti dimostrativi;
- **Riduzione dell'erosione del suolo del 75%;**
- **Aumento del contenuto di sostanza organica del 6%;**
- **Riduzione della concentrazione di nitrati** nel suolo dell'11% rispetto alla lavorazione del terreno e del 14% rispetto all'inerbimento spontaneo.
- **Riduzione dell'impronta di carbonio dell'1,7%** e dell'impronta idrica del 16%.
- **Benefici socio-economici a lungo termine**, come maggiore resilienza delle aziende vitivinicole e riduzione dell'inquinamento ambientale.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE+ SOIL4WINE
Programma	LIFE
Argomento	Agricoltura, Degrado del suolo, Erosione del suolo, Conservazione delle risorse
Grant agreement ID	LIFE15 ENV/IT/000641
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2017 31/12/2019
Contributo totale UE	914,999 €
Coordinatore del Progetto	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

B4EST



B4EST è un progetto finanziato dall'UE nell'ambito di H2020 che si concentra sull'**allevamento adattivo** per creare **foreste**

produttive, sostenibili e resistenti ai cambiamenti climatici.

Le foreste sono al centro di diverse questioni, come i cambiamenti climatici, le specie invasive e l'aumento della domanda industriale. La selezione di alberi più resilienti potrebbe contribuire a **mantenere la diversità e la produttività delle foreste europee.**

Le foreste svolgono un ruolo essenziale fornendo habitat per molte specie, regolando le precipitazioni, i flussi d'acqua e l'evaporazione e prevenendo l'erosione del suolo. Inoltre, offrono legname e una vasta gamma di prodotti forestali non lignei. Con le scelte politiche europee di allontanarsi dai combustibili fossili, la **domanda di biomassa forestale è in aumento**, ma ciò rappresenta una minaccia per gli ecosistemi forestali esistenti già sotto pressione dai cambiamenti climatici e dalle specie invasive. Gli esperti riconoscono la necessità di **nuove strategie adattative** per preservare la multifunzionalità delle foreste.

Obiettivi:

L'obiettivo di B4EST è aumentare la sopravvivenza, la salute, la resilienza e la produttività delle foreste, mantenendo la diversità genetica e le funzioni ecologiche chiave e promuovendo una **bioeconomia competitiva nell'UE**. In dettaglio gli obiettivi del progetto sono:

- Fornire **conoscenze scientifiche** sulle specie arboree europee importanti per la silvicoltura, compresi profili di adattamento, produttività sostenibile e valore delle materie prime;
- Sviluppare **strategie di selezione arborea** adattive e flessibili;
- Identificare **genotipi arborei** con alto valore adattativo ed economico;
- Creare **strumenti di supporto** alle decisioni per la scelta e l'uso di materiale riproduttivo forestale bilanciando produzione, resilienza e diversità genetica.

Risultati del progetto:

1. **Miglioramento** della sopravvivenza, salute, resilienza e produttività delle foreste di fronte ai cambiamenti climatici;
2. **Maggiori conoscenze scientifiche** sui profili di adattamento, sulla produttività sostenibile e sul valore delle materie prime delle specie arboree europee;
3. **Modelli di performance integrativi** per guidare l'impiego di materiale riproduttivo forestale a livello di soprassuolo e di paesaggio;
4. **Raccomandazioni politiche** per promuovere la gestione forestale sostenibile e la bioeconomia competitiva nell'UE;
5. **Coinvolgimento di esperti e responsabili politici**, nella definizione e implementazione delle soluzioni proposte.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	B4EST
Programma	H2020
Argomento	Ambiente, Allevamento sostenibile, Bioeconomia, Gestione forestale
Grant agreement ID	773383
Data di inizio e fine del progetto	01/05/2018 30/09/2022
Contributo UE	€ 6 000 000,00
Coordinatore del Progetto	INSTITUT NATIONAL DE RECHERCHE POUR L'AGRICULTURE, L'ALIMENTATION ET L'ENVIRONNEMENT
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Programma per il mercato unico (Single Market Programme)



Il "Programma per il Mercato Unico, la Competitività delle Imprese, inclusi le PMI, e le Statistiche" ("Single Market Programme" o SMP) è il nuovo **programma di finanziamento dell'UE per il mercato unico per il periodo 2021-2027**. Questo nuovo programma, adottato nell'aprile 2021 attraverso il [regolamento \(UE\) 2021/690](#) del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 153 del 03.05.2021), sostituisce il precedente COSME e si concentra sulla **promozione dell'innovazione, della competitività e dell'integrazione del mercato unico europeo**.

Il programma SMP prevede un **budget totale di 4,2 miliardi di euro** per il periodo 2021-2027, il doppio del precedente COSME.

Il programma ha quattro obiettivi principali:

1. **Migliorare il funzionamento del mercato unico europeo**, in particolare attraverso l'eliminazione delle barriere normative e amministrative e la promozione della cooperazione tra gli Stati membri;
2. **Sostenere l'innovazione, l'internazionalizzazione e la competitività delle imprese**, in particolare attraverso la promozione di reti di imprese e l'accesso ai mercati internazionali;
3. **Migliorare l'accesso al finanziamento per le imprese**, in particolare per le PMI, attraverso la promozione di strumenti finanziari innovativi e la garanzia dei prestiti;
4. **Promuovere la raccolta di statistiche affidabili e comparabili su imprese e mercati**, per supportare la formulazione di politiche e decisioni basate su dati solidi.

Il programma sostiene in modo significativo l'**industria agroalimentare** in quanto settore trainante dell'economia dell'UE. Nel dettaglio per il settore [SMP Food](#) per il periodo 2021-2027 è stato stanziato un budget di **1,68 miliardi di euro** per il sostegno di una serie di azioni tra cui:

- **Promuovere la transizione verso pratiche agricole e alimentari sostenibili;**
- **Migliorare la sicurezza alimentare e la tracciabilità;**

-
- **Promuovere la ricerca e l'innovazione;**
 - **Sostenere le PMI del settore agroalimentare;**
 - **Promuovere l'etichettatura e la trasparenza.**

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Programma per il mercato unico** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia	31.07.2023
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31.07.2023
FEASR	Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto	30.06.2023
FEASR	Allevatori custodi: premi per mantenere razze autoctone a rischio estinzione	30.06.2023
FEASR	Agricoltura biologica: il bando per pagamenti annuali ad ettaro- bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	30.06.2023
FEASR	Presentazione strategie di sviluppo locale e intervento SRG06: avviso pubblico per la seconda fase	13.10.2023

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Agricoltura biologica: il bando per pagamenti annuali ad ettaro

La Regione Toscana con [decreto dirigenziale 8246 del 21 aprile 2023](#) ha approvato il [bando che attua per l'annualità 2023 l'intervento "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica"](#) (codice intervento SRA29) previsto nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Toscana, in attuazione del Piano strategico Pac 2023-2027.

Finalità del bando

Il bando prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori** di aziende agricole che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del [Regolamento \(UE\) 2018/848](#) e dei relativi regolamenti attuativi.

Destinatari del bando

I soggetti ammessi a presentare la domanda di aiuto sono:

- Agricoltori singoli o associati;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Spese ammissibili

Sono ammesse all'agevolazione:

- **Le colture o gruppo di colture** per le quali è stato determinato un premio;
- **I pascoli** sono ammessi solo se in azienda è presente un allevamento biologico con un rapporto UBA biologiche e SAU pari ad almeno 0,2 UBA/ettaro.

Inoltre, la **superficie minima** oggetto di impegno e pagamento deve essere pari ad almeno 1 ha, eccettuato per le colture ortive ed officinali per le quali il limite è di 0,5 ha.

Maggiori dettagli sulle azioni SRA29.1 **"Conversione all'agricoltura biologica"** e sull'azione SRA29.2 **"Mantenimento dell'agricoltura biologica"** sono presenti all'interno del [bando](#).

Entità del sostegno

Il sostegno consiste nell'erogazione di un premio annuale ad ettaro di **superficie agricola condotta con il metodo biologico**, differenziato in base alle tipologie di coltura.

Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare per l'attivazione dell'intervento nel quinquennio sono pari a **204 milioni di euro**.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata **entro il 30 giugno 2023** impiegando esclusivamente la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da Artea e raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

La domanda deve essere sottoscritta e presentata secondo le modalità approvate con [decreto 140/2015 del direttore di Artea](#) e successivamente modificate dal [decreto Artea n. 70/2016](#). Maggiori informazioni sono contenute nel testo del bando.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be